

## Due fauste ricorrenze per il nostro Ecc.<sup>mo</sup> Vescovo

Il mese di agosto è particolarmente lieto per i fedeli delle Diocesi di Troia e Foggia per due ricorrenze che servono a stringere più affettuosi legami tra il Vescovo e i fedeli: l'anniversario della consacrazione episcopale di Mons. Farina (10 agosto) ed il Suo onomastico (28 agosto).

Il 10 agosto infatti del 1919, Mons. Farina, nello splendore di riti della Chiesa, riceveva la pienezza del Sacerdozio per le mani dell'Eminentissimo Cardinale Gaetano De Lai, nella Chiesa di S. Carlo ai Catinari – in Roma. E quella giornata, sacra all'illustre martire S. Lorenzo, segnò per Mons. Farina non l'inizio della sua attività pastorale, ma l'intensificazione – a favore della Diocesi affidatagli – di tutto quel bene di cui fino allora aveva sentito gli effetti meravigliosi l'illustre Archidiocesi di Salerno.

Il Papa Benedetto XV infatti, nell'udienza concessa dopo la consacrazione, facendo l'elogio più lusinghiero per il novello Eletto, fra l'altro disse: «Tutto il bene che egli ha compiuto nella diocesi alla quale appartenne è augurio e grazia del bene che compirà nella diocesi alla quale lo abbiamo destinato Vescovo».

E quando, pochi anni dopo, il successore di Benedetto XV ritenne troppo ristretta la Diocesi di Troia come campo dell'azione pastorale di Mons. Farina, lo creava nel 1924 anche Vescovo di Foggia, che, insieme con Troia, è altamente orgogliosa di possedere un tanto Pastore, di cui apprezza le alte doti, e specialmente la santità della vita e l'opera intensamente apostolica per ritrarre le anime dalla perdizione e indirizzarle al porto dell'eterna salvezza.

Il 28 agosto, sacro alla memoria del Martire San Fortunato, venerato nell'Archidiocesi Salernitana, Mons. Farina festeggia il suo onomastico. È in questa ricorrenza che i figli vogliono particolarmente esprimere i sentimenti del loro affetto, amore e venerazione per l'amato padre.

Da queste colonne, interpreti dei comuni voti, noi esprimiamo al diletto Pastore l'augurio più fervido dei nostri cuori.

Il Signore lo conservi a lungo all'affetto dei suoi figli, compia i suoi ardenti desideri per la salvezza del suo popolo e gli conceda di vedere pienamente attuate tante opere di zelo a cui ha posto mano a favore delle due Diocesi.

*Oremus pro Episcopo nostro Fortunato:*

*Stet et pascat in fortitudine tuo, Domine, in sublimitate nominis tui.*